

La ricerca

ARGOMENTI DI ANALISI	DOMANDE PER GLI ALUNNI	INDICAZIONI PER L'INSEGNANTE
<p>La caratterizzazione del protagonista</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Quali sono le caratteristiche psicologiche del maresciallo Fenoglio?</i> 	<p>Fenoglio è uno “sbirro” che piace perché è umano, onesto, coraggioso e instancabile. Ha grandi principi, intelligenza vivace ed è capace di riflessioni filosofiche.</p> <p>Frequenta il <i>Caffè Bohème</i> perché gli piace la buona musica e il proprietario del locale offre agli avventori il sottofondo musicale di celebri romanze e pezzi orchestrali; ama le buone letture, in particolare Calvino; visita la Pinacoteca di Bari almeno tre, quattro volte l'anno.</p> <p>È fedele ai propri principi di lealtà e onestà, è fermamente convinto che la legge sia uguale per tutti, anche se per la sua applicazione a volte occorre agire con buon senso e umana compartecipazione.</p> <p>Ha fiuto ed intuito, ed è riconosciuto da colleghi e antagonisti del campo opposto come uomo giusto, degno di stima e di fiducia.</p>
<p>Il linguaggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Il romanzo è caratterizzato da una grande varietà di tipi di discorso: quali?</i> • <i>Come spieghi la presenza di una ampia parte occupata dal verbale di Lopez?</i> 	<p>Carofiglio alterna quasi tutti i tipi di discorso: al linguaggio fluido della narrazione si succedono dialoghi, discorsi indiretti, soliloqui, monologhi interiori, discorsi riportati ed altro ancora. Chiediamo agli alunni di trovare esempi dei vari tipi di discorso. Quasi cento pagine del romanzo sono dedicate al verbale dell'interrogatorio di Lopez, scritti in quella che Calvino chiama "l'antilingua" (occorre leggere con attenzione le pag. 112-113 del romanzo) ovvero una lingua lontana dai significati concreti della vita. Ma Carofiglio in una intervista a LA STAMPA (25-10-2016) ha osservato: <i>“La retorica uccide la verità, sia che esalti la mafia, sia che esalti l'antimafia. Credo che i verbali siano il luogo narrativo che meglio di altri contribuisca alla smitizzazione di figure criminali”</i>. Forse allora è vero quanto si legge nella quarta di copertina? <i>“Nella lunga confessione davanti al magistrato, l'uomo (Lopez) ripercorre la propria avventura criminale in un racconto animato da una forza viva e diabolica; da quella potenza letteraria che Gadda attribuiva alla lingua dei verbali”</i>. La lingua del verbale può avere in alcuni casi forza letteraria? Discutiamone in classe.</p> <p>Nel romanzo sono mescolati anche differenti registri linguistici, da quello letterario a quello volgare e gergale. Facciamo cercare esempi.</p>

<p>I temi e il messaggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Al termine della lettura, come spieghi la scelta del titolo del romanzo?</i> • <i>Qual è il tema di fondo del romanzo?</i> 	<p>“Estate fredda” è il nome in codice dell’operazione dei carabinieri. Ma l’estate calda, con un ossimoro, si trasforma in un’estate fredda perché ciò che accade (due rappresentanti della legge diventano criminali) agghiaccia e devasta. Si determina una situazione di assoluta sfiducia negli uomini e nel sistema della giustizia, una condizione che rievoca l’antica questione del <i>Quis custodiet ipsos custodes?</i> (Giovenale, satira VI)</p> <p>Il tema del romanzo è la giustizia, considerata elemento basilare della società civile. L’autore si chiede cosa significhi oggi essere “ligi al dovere”, soprattutto se si ricoprono cariche pubbliche, come quelle di magistrati e carabinieri. Quali compromessi sono accettabili? Un fine di “giustizia” può davvero giustificarli?</p> <p>Chiediamo ai nostri alunni di raccogliere o evidenziare i passi in cui l’autore, attraverso l’ottica di Fenoglio, riflette sul valore della giustizia e delle regole. Saranno lo spunto per un interessante dibattito.</p> <p>Per esempio (pag. 284): <i>Nelle indagini ci sono regole di vario tipo. Ci sono quelle giuridiche, quelle di tecnica investigativa e quelle di opportunità. Le più importanti, però, hanno a che fare con la consapevolezza e, a ben vedere, valgono per qualsiasi altra attività. Non mentire a se stessi (mentire agli altri è inevitabile), non abusare del proprio potere. Sono regole di comportamento, e per cercare di rispettarle devi essere consapevole di una verità fondamentale: prima o poi le violerai tutte. Ti muovi sempre su una linea sottile, dove l’equilibrio è precario. Devi stare sempre in guardia per non inciampare e cadere dalla parte sbagliata.</i></p>
-------------------------------------	--	---